

bellezza | *saperne di più*


dentro un vasetto “VERDE”

Che cosa contiene un cosmetico **senza sostanze sintetiche**?
La parola allo specialista

In Italia la cosmetica green ha raggiunto un miliardo di fatturato e, sempre da noi, i cosmetici dalla formula e dall'anima verde rappresentano ben il 10% del mercato globale della cosmetica, con una percentuale che si prevede in crescita rapida e costante. Del resto, allargando lo sguardo a livello mondiale, il quadro rimane identico: secondo i dati di Euromonitor international, il 13% dei consumatori chiede cosmetici senza sostanze chimiche e additivi, che escludano gli Ogm e rispettino l'ambiente.

Gli ingredienti green

«Al momento non esiste una legislazione che identifichi con chiarezza i requisiti di un cosmetico per essere definito green. Leggere l'Inci, l'elenco degli ingredienti di una formula, rimane così l'unico modo per sapere che cosa contiene davvero un prodotto, così da orientarsi meglio nella scelta» precisa il professor **Leonardo Celleno**, dermatologo a Roma e presidente **Aideco**.

NATURALI «Per convenzione si pensa che l'aggettivo identifichi solo ingredienti del mondo vegetale. In realtà, il termine può indicare qualsiasi sostanza che arrivi dalla natura, quindi **dalle piante, dagli animali, dalle alghe e dai funghi**, dai microrganismi e dai minerali» spiega il professor Celleno.

* In sostanza, affermare che un prodotto abbia ingredienti naturali dice tutto e niente. «La maggior parte dei cosmetici contiene sostanze naturali, visto che è difficile che esista una formula di sola derivazione chimica» precisa l'esperto.

BIOLOGICI «In questo caso si parla di sostanze o di complessi che derivano dal mondo vegetale coltivati in regime di agricoltura biologica, cioè **sottoposti a precise norme di lavorazione** durante l'intera filiera, che vanno dall'esclusione dell'uso di fertilizzanti chimici e pesticidi al rispetto dei ritmi naturali di crescita delle piante» commenta il professor Celleno.

* «Questa definizione è reale solo quando viene dimostrato il rispetto della trafia della coltivazione biologica e degli obblighi di legge che ne conseguono» avverte lo specialista. È solo un ente certificatore, quindi, a poterlo fare.

MINERALI «Le sostanze minerali, come il **biossido di titanio** e la **mica**, sono utilizzate dopo aver subito processi di trasformazione, che però non ne alterano le caratteristiche» spiega lo specialista. Appartengono a questa categoria anche i **derivati del petrolio**, come la paraffina liquida (o olio di vaselina), che è una miscela di idrocarburi, alcuni provenienti dal regno vegetale, altri ottenuti per raffinazione.



Se è naturale solo l'origine

Le biotecnologie hanno fatto passi da gigante anche nel mondo della cosmesi. Creme e sieri possono contenere quelli che si definiscono “ingredienti di origine naturale”, cioè sostanze prodotte in laboratorio, e quindi di sintesi, ma a partire da elementi naturali come possono essere, per esempio, le cellule staminali vegetali.

Le confezioni eco delle “tre R”

La formula conta, ma un prodotto è green anche per la confezione, per cui vale il paradigma delle “tre R”, il credo irrinunciabile dell'ecosostenibilità:

Ridurre, Riutilizzare e Riciclare.

* Si va, allora, dai pack **riciclati e riciclabili** ai prodotti con **ecoricarica**, fino a quelli **naked** cioè nudi, del tutto **senza confezione** per ridurre il pericolo, come ventilato dalle associazioni ecologiste, di oceani che entro il 2050 ospiteranno più plastica che pesci.

* L'attenzione è rivolta, poi, sempre di più non solo a scegliere con sguardo ecologico i materiali delle confezioni, ma anche a **ridurre l'impronta idrica e le emissioni di carbonio** al momento della produzione.

* Il futuro delle confezioni cosmetiche? Le **bio-plastiche ricavate dagli scarti dell'industria alimentare**, a basso impatto ambientale durante il ciclo produttivo e del tutto biodegradabili.

→ IL 25% DEGLI ITALIANI USA QUESTE FORMULE



*Servizio di
Alberta Mascherpa.
Con la consulenza del professor
Leonardo Celleno, dermatologo
a Roma e presidente Aideo
(Associazione italiana dermatologia
e cosmetologia).*

PER IL CORPO, IL 18% PER IL VISO, IL 17% PER L'IGIENE E IL 7% PER TRUCCO E CAPELLI